

Repertorio n.180293

Raccolta n.46404

Verbale di Assemblea

Repubblica Italiana

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di aprile in Cagliari, località "Sa Illetta" SS 195, Km 2,300, presso la sede della società "Tiscali S.p.A.", alle ore undici e quindici minuti;

30 aprile 2009, ore 11.15

Dinanzi a me Dr. Roberto Vacca, Notaio in Cagliari, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano,

è comparso il signor:

- Dr. Mario Rosso, nato a Roma il 16 novembre 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, codice fiscale RSS MRA 47S16 H501S, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società:

- "Tiscali S.p.A ", con sede legale in Cagliari, località Sa Illetta S.S. 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Cagliari 02375280928, capitale sociale deliberato per 310.445.745,00 euro, sottoscritto e versato per 308.272.742,50

euro, al presente atto autorizzato in virtù dei poteri a lui spettanti ai sensi di legge ed a norma del vigente statuto sociale.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che per questo giorno, luogo ed ora sono stati convocati i soci della predetta società, a mezzo del prescritto avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole-24 Ore" del giorno 28 marzo 2009, per riunirsi in assemblea e, in sede ordinaria ed in seconda convocazione - essendo la prima andata deserta come risulta dal verbale a mio rogito in data 29 aprile 2009, repertorio numero 180289/46401, in corso di registrazione perché in termini - discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente,

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.

3. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni relative e conseguenti.

4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Determinazione del compenso dei Sindaci. Deliberazioni relative e conseguenti.

Invita quindi me Notaio ad assistere alla presente Assemblea, ed a dare atto mediante pubblico verbale delle risultanze della medesima e delle deliberazioni che la stessa riterrà oppor-

tuno adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi dell'articolo nove del vigente statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea lo stesso richiedente, il quale constatata e fa constare:

- che sono state depositate per l'intervento nella presente assemblea complessivamente numero 151.536.086 azioni, e che sono presenti in sala, in proprio o per delega, numero 33 (trentatre) soci rappresentanti numero 149.947.137

azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, pari al 24,320531 per cento del capitale sociale, come risulta dall'elenco degli intervenuti che, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Dette deleghe, previa verifica della loro regolarità formale ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile, vengono dal presidente acquisite agli atti sociali;

- che l'identità degli azionisti, presenti e rappresentati, è stata da lui stesso accertata e che i medesimi sono in possesso della legittimazione per l'intervento ed il voto alla presente assemblea, avendo invitato eventuali azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto a dichiararlo e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- che oltre a sé medesimo, presidente del consiglio di ammini-

strazione, non sono presenti altri consiglieri, tutti assenti giustificati;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti in sala il presidente prof. Aldo Pavan ed i sindaci effettivi dott. Piero Maccioni e dott. Andrea Zini;

- che la relazione dell'organo amministrativo illustrativa delle proposte all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 437/1998, nonché i documenti illustrativi relativi ai vari punti in agenda - incluso il progetto di bilancio con i documenti allegati e connessi e la relazione di cui all'articolo 2446 del codice civile - sono stati, nei termini, depositati presso la sede sociale, trasmessi alla Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicati sul sito internet della Società;

- che i documenti di cui sopra sono disponibili all'ingresso della sala, unitamente ad una breve nota contenente le considerazioni svolte dagli amministratori in ordine alle dichiarazioni formulate dalla società di revisione con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del progetto di bilancio per l'esercizio 2008, ad eventuali fatti di rilievo, ai fini delle dichiarazioni formulate dalla società di revisione, successivi alla pubblicazione delle relazioni della società di revisione, alle principali linee guida del nuovo piano industriale ed all'entità dell'indebitamento del gruppo verso determinate ca-

tegorie di soggetti.

La relazione prescritta dall'articolo 3 del D.M. 437/1998 e la suddetta nota degli amministratori si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "B" e "C", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente;

- che dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni effettuate dagli azionisti alla CONSOB ed alla società ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 58/1998, detengono direttamente o indirettamente un numero di azioni con diritto di voto rappresentante una quota di partecipazione al capitale sociale superiore al 2% (due per cento) numero due soci e precisamente:

- dr. Renato Soru, titolare di numero 123.883.719 (centoventitre milioni ottocentoottantatremila settecentodiciannove) azioni del valore nominale di 0,50 (zero virgola cinquanta) euro ciascuna, pari al 20,09 (venti virgola zero nove) per cento del capitale sociale;

- Sandoz Family Foundation, titolare di numero 39.742.103 (trentanove milioni settecentoquarantaduemila centotre) azioni del valore nominale di 0,50 (zero virgola cinquanta) euro ciascuna, pari al 6,44 (sei virgola quarantaquattro) per cento del capitale sociale;

- in ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 58/98 - ai sensi dell'art. 85 e dell'Allegato 3E alla Delibera Consob 14 maggio 1999 n.

11971 - il presidente informa l'assemblea che alla società non risulta, sulla totalità delle azioni Tiscali S.p.A. ad oggi emesse, l'esistenza di alcun vincolo di "lock up" né di alcun patto parasociale;

- che è funzionante un sistema di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione dei lavori dell'assemblea;

- che la presente adunanza si svolgerà secondo le previsioni indicate nel Regolamento Assembleare approvato dall'assemblea degli azionisti del giorno 16 luglio 2001;

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Dichiarata aperta la seduta e prendendo egli stesso la parola, il presidente invita gli intervenuti che intendessero allontanarsi a farlo constatare all'uscita della sala consegnando la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso; invita inoltre i medesimi intervenuti ad acconsentire a che assistano all'assemblea giornalisti qualificati, consulenti e legali della società, nonché esponenti della società di revisione nominata ex D.lgs.58/98.

Passando quindi alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che la documentazione relativa al bilancio oggi in discussione è stata anche consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta ed è, altresì, repe-

ribile all'ingresso della sala.

Chiesto, pertanto, ed ottenuto il consenso ad omettere la lettura integrale dei suddetti documenti, lo stesso Presidente sintetizza i punti focali dell'andamento della gestione del Gruppo Tiscali, a livello consolidato, e della Capogruppo Tiscali S.p.A., per l'esercizio 2008, nonché gli eventi successivi alla chiusura del medesimo esercizio sotto entrambi gli aspetti, evidenziando in particolare:

- A) - relativamente ai risultati e andamento della gestione del Gruppo Tiscali:

- che i ricavi del Gruppo si sono attestati a 983,6 milioni di Euro, in crescita di oltre l'11,4% rispetto al dato di 883,1 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2007; il fatturato è in linea con gli obiettivi comunicati al mercato ed è composto per circa il 90% dal core business della Società costituito dall'accesso ad internet e dalla voce;

- che risultano, alla fine dell'esercizio 2008, oltre 2,3 milioni di utenti ADSL, di cui oltre 1,2 milioni di clienti in accesso diretto;

- che risulta una crescita del Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato), prima degli accantonamenti a 197 milioni di Euro, in incremento del 24% rispetto all'EBITDA Rettificato di circa 158 milioni di Euro registrato nel precedente esercizio.

Il Presidente ha quindi precisato i risultati ed i ricavi per area geografica e di business, nonché gli altri principali da-

ti economici, evidenziando, al riguardo:

--1) che, in particolare, Tiscali Italia ha realizzato, nel corso dell'esercizio 2008, ricavi per 313,5 milioni di Euro, in crescita del 7,4% rispetto all'importo di 292,0 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2007. I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati 124,6 milioni di Euro in crescita del 22,4% rispetto ai 101,8 milioni di Euro del 2007, con un incremento netto di oltre 33 mila nuovi clienti. I clienti di tale servizio sono oltre 586 mila di cui più di 385 mila già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete Tiscali (unbundling), mentre la copertura di rete in unbundling in Italia al 31 dicembre 2008 è pari a 486 siti. I ricavi voce sono stati pari a 95,1 milioni di Euro nel corso dell'anno, in crescita del 28,7% rispetto all'esercizio 2007 (73,9 milioni di Euro). I costi operativi indiretti passano da 103,2 milioni di Euro nel 2007 a 105,4 milioni di Euro nel 2008 (+2,2%). Il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) è risultato pari a 76,3 milioni di Euro (24,3% dei ricavi) in crescita del 21% rispetto al dato di 62,9 milioni di Euro (21,5% dei ricavi) del 2007, mentre a livello di risultato operativo (EBIT), si è realizzato nel 2008 un risultato negativo per 17,4 milioni di Euro rispetto alla perdita di 2,4 milioni di Euro del 2007, differenza imputabile ad accantonamenti e costi di ristrutturazione per circa 20,4 milioni di Euro legati al programma di ristrutturazione e ri-

duzione dei costi operativi ed indiretti.

La stessa Tiscali Italia ha attuato la riduzione di circa 150 unità, prevalentemente mediante esodo incentivato, realizzando un risparmio su base annua di circa 6 milioni di Euro, a fronte di oneri di ristrutturazione di circa 3 milioni di Euro;

--2) che Tiscali UK ha realizzato nel corso dell'esercizio circa 683 milioni di Euro di ricavi, con un incremento percentuale del 12,3% rispetto all'esercizio 2007 (ricavi per 608,7 milioni di Euro). Si evidenzia che al netto dell'impatto del tasso di cambio l'incremento percentuale dei ricavi è pari al 29,4%, con la precisazione che, anche per l'operativa inglese, i tassi di crescita maggiori si sono verificati nel segmento Voce. Infatti, i servizi di accesso ADSL registrano 371,8 milioni di Euro di ricavi (54,4% del totale ricavi) nel 2008, rispetto al dato di 370,6 milioni di Euro del 2007. I servizi voce, hanno generato ricavi per 240,3 milioni di Euro, in crescita del 55% rispetto ai circa 155 milioni di Euro del 2007. Gli utenti ADSL al 31 dicembre 2008 ammontavano a circa 1,8 milioni. Tra questi, circa 907 mila sono clienti diretti (ULL), e circa 818 mila clienti sottoscrivono i servizi "dual play". La copertura di rete in "unbundling" nel Regno Unito al 31 dicembre 2008 è pari a 951 siti.

Evidenzia inoltre che il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) realizzato dalla stessa controllata "Tiscali UK" nel 2008 è pari a 108,1 milioni di Euro (15,8% dei ricavi),

con una crescita del 9,6% rispetto ai 98,6 milioni di Euro (16,2% dei ricavi) del 2007. A livello di risultato operativo (EBIT), detta società ha realizzato nel 2008 un risultato negativo per 88,6 milioni di Euro rispetto alla perdita di 54,2 milioni di Euro del 2007, differenza imputabile a accantonamenti e costi di ristrutturazione per circa 51,6 milioni di Euro legati al programma di ristrutturazione di Pipex.

--3) che nell'anno i ricavi dei servizi di accesso a internet e la componente di canone fisso delle offerte combinate internet/voce sono risultati circa pari a 547,8 milioni di Euro, rappresentativi del 55,6% circa del totale ricavi del Gruppo nell'anno, in linea rispetto al dato del corrispondente periodo 2007 (550 milioni di Euro); i ricavi del segmento "Voce", che include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi congiunti di fonìa ed accesso ad internet, sono risultati pari a 335,3 milioni di Euro, rispetto ai 228,9 milioni di Euro del 2007, con un incremento del 47% (quarantasette per cento); i ricavi derivanti da servizi alle imprese sono stati nell'esercizio 2008 pari a 44,1 milioni di Euro in crescita del 9% rispetto ai 40,5 milioni di Euro del 2007; i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto, compresi quelli da pubblicità, sono risultati pari a 46,1 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto al periodo precedente (50,2 milioni di Euro), a causa della contrazione del mercato pubblicitario, in partico-

lare nella seconda metà dell'esercizio.

Con riferimento agli altri principali indicatori economici, il Presidente precisa che i costi operativi indiretti nell'esercizio si attestano a circa 276 milioni di Euro (28,1% dei ricavi), in linea, in termini di incidenza sui ricavi, rispetto al dato dell'esercizio precedente (251,2 milioni di Euro, 28,4% dei ricavi). Il Risultato Operativo del 2008 è risultato negativo per 99,9 milioni di Euro rispetto al dato sempre negativo per 74,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, imputabile a costi di ristrutturazione e svalutazioni per circa 78,8 milioni di Euro, di cui 42,1 milioni relativi alla ristrutturazione della controllata inglese. L'estensione della rete "unbundling" ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nell'anno nuovi investimenti per circa 174,3 milioni di Euro complessivi, di cui circa 58,2 milioni di Euro in Italia e circa 116 milioni di Euro nel Regno Unito.

Il Presidente precisa che al 31 dicembre 2008 il Gruppo Tiscali risulta avere una disponibilità liquida complessiva per 24,2 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 601,1 milioni di Euro (636,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 riferita alle sole attività in funzionamento). Ricorda inoltre agli intervenuti che la Società ha ottenuto dagli istituti finanziari creditori un periodo di moratoria fino al mese di giugno 2009; tale mo-

ratoria attiene al pagamento di interessi e quote capitale sui debiti finanziari a medio lungo termine e il congelamento del calcolo dei covenant e delle linee bancarie a breve.

Riassume quindi la suddivisione dell'indebitamento verso gli "Istituti Finanziatori", le banche e le società di leasing nelle sue diverse fattispecie, evidenziandone le relative scadenze e le moratorie in essere alla data odierna - come risultanti nella nota sopra allegata al presente atto sotto la lettera "C" e messa a disposizione degli intervenuti - e precisamente:

- Credit Facility (Moratoria pagamenti e sospensione covenant finanziari), un debito al 31 dicembre 2008 pari a nominali 50 milioni di euro, con scadenza il 31 dicembre 2011;

- Revolving Credit Facility (Moratoria pagamenti e sospensione covenant finanziari), un debito al 31 dicembre 2008 pari a nominali 50 milioni di euro, con scadenza il 31 dicembre 2011;

- Term Loan (Moratoria pagamenti), un debito al 31 dicembre 2008 pari a nominali 400 milioni di euro, con scadenza il 13 settembre 2014;

- Sale and Lease Back (Moratoria pagamenti), un debito al 31 dicembre 2008 pari a nominali 56 milioni di euro, con scadenza il 13 febbraio 2022;

- Leasing Italia (Importi cumulati che rappresentano diversi termini contrattuali), un debito al 31 dicembre 2008 pari a nominali 15 milioni di euro;

- Leasing Regno Unito (Importi cumulati che rappresentano diversi termini contrattuali), un debito al 31 dicembre 2008 pari a nominali 24 milioni di euro;

- Linee bancarie a breve (Moratoria pagamenti), un debito al 31 dicembre 2008 pari a nominali 13 milioni di euro.

Fa presente che la Società ha inoltre analizzato le principali posizioni commerciali debitorie scadute rispetto ai termini contrattuali - che riflettono una situazione sostanzialmente coerente con i termini di pagamento normalmente applicati dal Gruppo, nonostante il peggioramento del quadro commerciale di riferimento.

Al 31 marzo 2009 le posizioni commerciali scadute del gruppo oltre i trenta giorni ammontano a circa sessantamilioni di euro.

Si segnala inoltre che la società ha negoziato con i principali fornitori, riscadenzamenti del debito commerciale.

Segnala inoltre che la società ha provveduto a svalutare la partecipazione in World Online International NV, alla quale fanno capo le attività del Gruppo nel Regno Unito, per circa 950 milioni di Euro, come previsto dagli applicabili principi contabili.

Effettua, infine, una breve sintesi di alcuni eventi verificatisi successivamente alla pubblicazione del progetto di bilancio e delle relazioni del Consiglio all'Assemblea, rinviando per i restanti eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

alla documentazione depositata. In particolare il Presidente annuncia che il programma di esodi volontari incentivati relativo alle società italiane del Gruppo si è concluso il 15 aprile ultimo scorso con circa 150 fuoriuscite. La Società ritiene, infatti, che gli obiettivi di riduzione d'organico siano stati raggiunti e non vi siano, al momento, degli esuberi che giustifichino il proseguimento del piano di esodo incentivato;

- B) - relativamente ai risultati e andamento della gestione della capogruppo "Tiscali S.p.A.":

- che il conto economico dell'esercizio 2008 di Tiscali S.p.A., che si riferisce alle sole attività infragruppo attuate dalla capogruppo Tiscali S.p.A., presenta un fatturato pari a 17,4 milioni di Euro rispetto ai 15,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente;

- che la componente di costi indiretti maggiormente rilevante è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a circa 14,2 milioni di Euro nell'esercizio 2008 rispetto ai 10,4 milioni di Euro del precedente esercizio. Gli altri costi di carattere operativo comprendono i servizi di consulenza direzionale e spese professionali inerenti la gestione corrente, unitamente agli accantonamenti a fondi rischi e oneri (17,3 milioni di Euro) per copertura perdite delle società partecipate;

- che la voce "altre svalutazioni" (pari a pari a 954,7 milio-

ni di Euro) include per 954 milioni di Euro la svalutazione della partecipazione detenuta in World Ondine International NV, già esaminata in precedenza, effettuata a seguito di "impairment test";

- che il totale delle attività immobilizzate è influenzato dalle partecipazioni iscritte per un valore di circa di 235,7 milioni di Euro;

- che le attività finanziarie non correnti comprendono crediti finanziari verso altre Società del Gruppo per complessivi 4 milioni di Euro.

In particolare il Presidente precisa che la struttura del passivo non corrente di Tiscali S.p.A. è determinata prevalentemente dai debiti verso società controllate (3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), rappresentati prevalentemente da debiti finanziari verso Tiscali Italia S.p.A..

Relativamente agli eventi verificatisi successivamente alla pubblicazione del progetto di bilancio e delle relazioni del Consiglio all'Assemblea, il Presidente rinvia a quanto già precisato in precedenza in relazione al bilancio consolidato.

A questo punto, su invito del Presidente dell'assemblea, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale prof. Aldo Pavan, il quale riassume agli intervenuti il contenuto delle relazioni predisposte dal medesimo Collegio, evidenziando in particolare:

- che il Collegio Sindacale ha preso atto della dichiarazione

di impossibilità di espressione del giudizio, a causa dell'esistenza di incertezze di rilievo sul presupposto della continuità aziendale del Gruppo, da parte della società di revisione "Ernst & Young S.p.A.";

- che lo stesso Collegio ritiene fondata la valutazione di sussistenza della continuità aziendale formulata dagli Amministratori, basata sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari nei tempi di moratoria;

- che, relativamente ad una denuncia ex art. 2408 c.c. circa un ritardo nella presentazione di documenti societari presso Borsa Italiana S.p.A., il Collegio ha potuto verificare la non gravità dell'inadempimento, la sua pronta regolarizzazione e l'aggiornamento della procedura esistente;

- che nella relazione si dà atto che, in ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 58/98, il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, e che ciò ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione ha posto a disposizione degli intervenuti. Il Collegio ricorda che - a seguito alle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi - il Comitato per il Controllo Interno necessita d'essere integrato, segnalando quindi la necessità che la futura composizione del Consiglio di Amministrazione possa consentire la costituzione dei

vari Comitati, in accordo con quanto previsto dal sopra citato Codice di Autodisciplina.

Si allega al presente atto sotto la lettera "D", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, in unica fascicolazione, il progetto del bilancio della capogruppo "Tiscali S.p.A." e le relazioni predisposte rispettivamente dall'organo amministrativo della società (sia quella sulla gestione che quella di Corporate Governance), dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione, nonché il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali e la relazione predisposta dalla medesima società di revisione relativa a quest'ultimo.

Riprende quindi la parola il dr. Mario Rosso il quale, a nome dell'organo amministrativo, dà lettura della nota - sopra allegata al presente atto sotto la lettera "C" - contenente le considerazioni svolte dagli amministratori in ordine alle dichiarazioni formulate dalla società di revisione con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del progetto di bilancio per l'esercizio 2008 e ad eventuali fatti di rilievo successivi alla pubblicazione delle relazioni della società di revisione che potrebbero incidere sulle stesse.

Al riguardo il Presidente espone:

- che la società ha preso atto delle Relazioni della Società di revisione le quali concludono dichiarando che Ernst&Young non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di eser-

cizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 per "le incertezze di rilievo" sulla continuità aziendale. A tale proposito la Società di revisione rinvia a quanto già espresso dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, ovvero che il presupposto per la continuità aziendale e la realizzazione del Piano Industriale, si basano sulla positiva conclusione del processo di rinegoziazione del debito con i principali Istituti finanziatori;

- che la Società, contestando le conclusioni delle Relazioni di cui sopra, ritiene di aver collaborato al meglio e di avere fornito tutta l'informativa necessaria al fine di consentire a Ernst&Young l'emissione del giudizio sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio consolidato. In particolare, con riguardo al processo di rinegoziazione del debito, evidenzia che la Società ha già ottenuto un periodo di standstill dagli istituti finanziari fino a giugno 2009. Gli stessi istituti si sono dichiarati disponibili con una lettera condivisa con la società di revisione ad estendere tale periodo di standstill fino al 31 dicembre 2009, orizzonte questo coerente con quello della continuità aziendale ai fini della revisione contabile;

- che la Società ritiene che il processo di rinegoziazione del debito, già avviato e a cui le banche hanno formalmente dichiarato di attribuire priorità assoluta, con evidenza documentale anch'essa condivisa con Ernst&Young, possa concludersi nei tempi previsti dallo standstill;

- che il Collegio Sindacale, nella propria relazione all'Assemblea dei Soci, "nel prendere atto delle motivazioni addotte dalla Società di Revisione, ritiene fondata la valutazione di sussistenza della continuità aziendale formulata dagli Amministratori, basata sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari nei tempi di moratoria";

- che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che allo stato sussista una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale. Difatti, l'attenzione e l'interesse dimostrati dagli Istituti Finanziatori per la Società, l'intervenuta sottoscrizione dell'accordo di "waiver and standstill" (finalizzato a consentire la conclusione dell'accordo di ristrutturazione), la manifestata disponibilità ad estendere il periodo di standstill sino al 31 dicembre 2009, l'avvio delle trattative, nonché il fatto che tanto il Piano Industriale quanto il correlato Piano Finanziario sono stati predisposti secondo requisiti di massima prudenza e serietà convergono nel senso della predetta positiva valutazione da parte di questo Consiglio;

- che, pertanto, si ritiene sussistente la continuità aziendale, ritenendo il Consiglio di Amministrazione che allo stato

vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli Istituti Finanziatori;

- che, come già evidenziato in precedenza, nella propria relazione all'Assemblea dei Soci, il Collegio Sindacale: "nel prendere atto delle motivazioni addotte dalla società di revisione, ritiene fondata la valutazione di sussistenza della continuità aziendale formulata dagli Amministratori, basata sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari nei tempi di moratoria".

Con riferimento agli eventuali fatti verificatisi successivamente alla data di pubblicazione delle suddette Relazioni della Società di revisione, atti ad influenzare la valutazione dei dubbi e delle incertezze che hanno indotto la medesima società di revisione a non pronunciarsi sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale e a dichiarare di non essere in grado di esprimere un giudizio sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, il Presidente evidenzia che successivamente al 14 aprile 2009, data di pubblicazione delle Relazioni, la Società ha confermato l'esistenza di trattative per la cessione delle proprie attività nel Regno Unito, che procedono contestualmente al processo di rinegoziazione del debito sopra descritto. L'esito delle suddette trattative, ad oggi incerto, potrebbe essere funzionale al processo di ridefinizione dell'indebitamento ed avere

quindi un effetto sulle valutazioni in merito alla continuità aziendale espresse dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione.

A questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibere di cui infra e, prima della votazione, relativamente ai soci presenti in sala, dà atto che nessuno dei presenti ha chiesto la parola.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, all'unanimità

delibera:

1) di approvare il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, relativo all'esercizio duemilaotto, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, così come predisposto dall'organo amministrativo al quale vien dato ampio scarico della propria gestione;

2) di conferire al Presidente pro tempore ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità.

Ripresa quindi la parola sul secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda agli intervenuti che dal bilancio di esercizio sopra approvato risultano perdite d'esercizio

pari ad euro 981.324.219,74 (novecentoottantuno milioni trecentoventiquattromila duecentodiciannove virgola settantaquattro), che - sommate alle perdite degli esercizi precedenti non ancora ripianate di euro 161.363.531,00 (centosessantuno milioni trecentosessantatremila cinquecentotrentuno virgola zero zero) - fanno risultare una perdita complessiva al 31 dicembre 2008 di euro 1.142.687.750,74 (un miliardo centoquarantadue milioni seicentoottantasettemila settecentocinquanta virgola settantaquattro). Fa quindi presente che il patrimonio netto risulta ridotto ad euro 154.096.191,41 (centocinquantaquattro milioni novantaseimila centonovantuno virgola quarantuno) e, quindi, che il capitale sociale pari ad Euro 308.272.742,50 (trecentootto milioni duecentosettantaduemila settecentoquarantadue virgola cinquanta) è diminuito di oltre un terzo, realizzando, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

Il Presidente espone quindi il contenuto della relazione illustrativa della situazione patrimoniale ed economica della Società - predisposta dall'organo amministrativo ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento CONSOB 11971/99, in conformità dell'allegato 3A al medesimo regolamento - rinviando al bilancio sopra approvato ed alla documentazione depositata relativamente ai prospetti contabili, anche al livello consolidato.

Detta relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio

Sindacale, si allegano al presente atto in unica fascicolazione sotto la lettera "E", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente.

In particolare il Presidente, in relazione alle iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale, annuncia agli intervenuti che il Consiglio di Amministrazione - preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore - ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentano al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

A questo punto il Presidente espone le principali linee guida del suddetto Piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2009, così come menzionato nel paragrafo "Azioni poste in essere" di cui alla sezione 4.7 (valutazioni sulla continuità aziendale) della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e nella breve nota messa a disposizione degli intervenuti, già allegata al presente atto sotto la lettera "E", precisando in particolare che lo stesso Piano si fonderà sulle seguenti azioni principali, in parte avviate alla data odierna:

a) stipula con gli Istituti Finanziatori senior di un accordo di moratoria (c.d. standstill agreement) con scadenza in data 5 giugno 2009 avente ad oggetto la sospensione del pagamento delle quote capitali e interessi dovuti ai sensi dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine, nonché dei relativi covenant finanziari. Gli Istituti Finanziatori senior hanno inoltre manifestato la propria disponibilità, ove necessario, a considerare in buona fede una proroga del predetto standstill agreement sino 31 dicembre 2009;

b) sottoscrizione, da parte delle banche e delle società di leasing immobiliari creditrici, di un accordo di moratoria sui pagamenti e sospensione dei covenant con scadenza il 30 giugno 2009;

c) nomina di advisor a supporto del Gruppo per gli aspetti industriali, finanziari e legali;

d) elaborazione della manovra finanziaria volta tra l'altro a rendere l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali compatibile con le relative prospettive reddituali e finanziarie, anche alla luce di quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale;

e) avvio delle trattative per la definizione di un accordo con gli Istituti Finanziatori, volto alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione segnala che sono state avviate le trattative con i predetti istituti per la definizione di una nuova struttura

del debito coerente con i flussi di cassa attesi;

f) definizione di accordi con i principali fornitori per garantire la regolare prosecuzione delle attività operative; gli Amministratori in proposito rilevano che le attività di business del Gruppo in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti che dei fornitori.

Precisa inoltre che il suddetto Piano Industriale si baserà su linee guida ispirate alla massimizzazione dell'efficienza operativa, alla riduzione dei costi ed investimenti e alla generazione di cassa di breve/medio termine e che la declinazione delle linee guida è differenziata per ciascuna unità operativa in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto/mercato di riferimento.

Lo stesso Presidente fa presente che il Consiglio di Amministrazione:

- prevede, allo stato, che il Piano di Ristrutturazione ed il Piano Industriale possano essere definiti nell'orizzonte temporale previsto dall'accordo di standstill in essere con gli Istituti Finanziatori;

- ritiene che, allo stato, sussista una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali, coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale;

- che sussista, inoltre, la continuità aziendale, e che vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli

istituti finanziari creditori della società.

In merito al piano di ristrutturazione dell'indebitamento ed alla relativa tempistica, il Presidente annuncia che il management del Gruppo Tiscali ha presentato alle banche finanziatrici un Piano di ristrutturazione dell'indebitamento della società il cui obiettivo ultimo è quello di rendere l'indebitamento finanziario compatibile con le prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo stesso sulla base di un nuovo Piano Industriale. Il Piano di Ristrutturazione è attualmente in fase di definizione e di discussione con gli istituti finanziari creditori ed il Consiglio di Amministrazione prevede allo stato che il Piano di Ristrutturazione possa essere definito e concordato nell'orizzonte temporale attualmente previsto dall'accordo di moratoria in essere.

A questo punto il Presidente propone di addivenire al ripianamento di parte delle perdite sopra citate, ammontanti al 31 dicembre 2008 a complessivi euro 1.142.687.750,74 (un miliardo centoquarantadue milioni seicentoottantasettemila settecentocinquanta virgola settantaquattro), mediante l'utilizzo della intera riserva sovrapprezzo azioni di euro 990.857.352,84 (novecentonovanta milioni ottocentocinquantasettemila trecentocinquantadue virgola ottantaquattro), rinviando a nuovo le perdite residue di euro 151.830.397,90 (centocinquantuno milioni ottocentotrentamila trecentonovantasette virgola novanta).

Lo stesso Presidente precisa che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, non sarebbe opportuna, allo stato, alcuna modifica del capitale sociale, né in aumento né in riduzione, considerato che la perdita di esercizio è stata determinata in modo significativo da svalutazioni di partecipazioni essenzialmente riconducibili alla eccezionale situazione di mercato, come meglio precisato nella Relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e che, a fronte di tale situazione, la società ha già avviato una revisione del piano industriale, nonché la definizione di un piano di ristrutturazione dell'indebitamento, con conseguenti aspettative di miglioramento della situazione economico finanziaria della Società.

A questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibere di cui infra e, prima della votazione, relativamente ai soci presenti in sala, dà atto che nessuno dei presenti ha chiesto la parola.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, a maggioranza, con il voto contrario dei soci:

- Ford Motor Company of Canada limited Master Trust;
- Ford Motor Company Defined benefit;
- - State of Indiana Public Employees Retirement fund;
- GMO funds PLC;
- I Sainsbury common Investment fund;

- Los Angeles City Employees Retirement;
- Land Rover Pension Scheme;
- iShares FTSE Developed Small Cap ex-North America Index;
- World ex-US Small Cap Plus Fund;
- iShares MSCI EAFE Small Cap Index Fund;
- Barclays Global Investors N.A. Investment Funds for Employee B;
- BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B;
- College Retirement Equities Fund;
- California State Teachers Retirement System;
- State Street Bank and Trust Company Investment Fund for Tax-Exempt Retirement Plans;
- Street Trucks MSCI Europe Small CAPSM;
- State Street Bank Trust Company Investment Fund for Tax-Exempt Retirement Plans;
- IBM Savings PLAN;
- MSCI EAFE Small Cap Provisional Index Securities Common Trust Fund;
- California State Teachers Retirement System;
- SPDR S & P WORLD Ex-US Small CAP ETF;
- California Public Employees Retirement System;
- Rogers Case Target Solutions LLC;
- Sempra Energy Pension Master Trust, rappresentanti complessivamente numero 899.418 (ottocentonovantanove mila quattrocentodiciotto) azioni del valore nominale di euro

0,50 ciascuna, e con il voto favorevole dei soci rappresentanti complessivamente numero 149.047.719 (centoquarantanove milioni quarantasettemila settecentodiciannove) azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna;

delibera:

3) di assorbire le perdite cumulate al 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemila otto), limitatamente all'importo di euro 990.857.352,84 (novecentonovanta milioni ottocentocinquantesettemila trecentocinquantadue virgola ottantaquattro), mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni, di pari importo, che viene pertanto azzerata;

4) di rinviare a nuovo la residua parte delle perdite pari ad euro 151.830.397,90 (centocinquantuno milioni ottocentotrentamila trecentonovantasette virgola novanta);

5) di conferire al Presidente pro tempore ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità.

In relazione al terzo argomento all'ordine del giorno, parte ordinaria, il Presidente ricorda agli intervenuti che in data 19 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, del Dott. Renato Soru, previa verifica dei requisiti

ti personali e professionali nonché degli ulteriori requisiti di legge e di Statuto e che, secondo la richiamata previsione normativa, l'Amministratore in tal modo nominato rimane in carica fino alla successiva assemblea dei soci.

Lo stesso Presidente evidenzia che, trattandosi di deliberazione di nomina di un solo membro del Consiglio di Amministrazione, non può applicarsi il meccanismo di nomina mediante voto di lista previsto dall'articolo 11 del vigente statuto sociale per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

Fa inoltre presente che il dr. Renato Soru ha già espresso l'accettazione alla sua eventuale conferma e che i documenti relativi alla sua candidatura sono stati resi pubblici nei termini previsti.

Invita quindi l'assemblea a deliberare in merito alla conferma della nomina del suddetto Amministratore, ovvero a voler nominare un nuovo Amministratore, provvedendo alla determinazione del compenso a questi spettante, in linea con quanto già deliberato per gli altri Consiglieri attualmente in carica.

Propone, al riguardo, che l'Amministratore così nominato rimanga in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010, così come gli altri Consiglieri attualmente in carica.

A questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibe-

re di cui infra e, prima della votazione, relativamente ai soci presenti in sala, dà atto che nessuno dei presenti ha chiesto la parola;

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, all'unanimità;

delibera:

6) di nominare il dr. Renato Soru, nato a Sanluri il 6 agosto 1957, residente a Sanluri, via S. Sebastiano n. 9, codice fiscale SRO RNT 57M06 H974L, Consigliere di Amministrazione della Società e di stabilire che lo stesso rimanga in carica per egual durata degli altri componenti l'organo amministrativo e quindi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemila dieci);

7) di determinare in Euro 25.000,00 (venticinquemila) il compenso annuo lordo del sunnominato consigliere dr. Renato Soru;

8) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità.

Ripresa la parola sul quarto argomento all'ordine del giorno,
il Presidente ricorda agli intervenuti:

- che con l'approvazione del bilancio per l'esercizio sociale
2008 è cessato il mandato di tutti i componenti dell'attuale
Collegio Sindacale della Società;

- che, secondo quanto prescritto dalla legge e dello Statuto
Sociale, è necessario procedere alla nomina del Collegio Sin-
dacale per il triennio 2009 - 2011, ovvero sino
all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre
2011;

- che, ai sensi dell'articolo 18 del vigente statuto sociale,
la nomina dei componenti il Collegio Sindacale deve avvenire
attraverso il sistema delle liste, come altresì indicato
nell'avviso di convocazione della presente Assemblea;

- che la Presidenza del Collegio spetterà al primo candidato
inserito nella seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il
secondo maggior numero di voti;

- che sono state presentate nei termini prescritti dal vigente
statuto sociale due sole liste. Entrambe sono state messe tem-
pestivamente disposizione dei soci, unitamente ai "curricula
professionali" dei candidati, alle dichiarazioni di accetta-
zione della candidatura e di insussistenza di cause di ineleg-
gibilità.

La prima lista è stata presentata dall'azionista dr. Renato
Soru, che propone le seguenti candidature:

1) Piero Maccioni (Sindaco Effettivo);

2) Andrea Zini (Sindaco Effettivo);

3) Valeria Secchi (Sindaco Effettivo);

1) Rita Casu (Sindaco Supplente);

2) Andrea Cadeddu (Sindaco Supplente).

La seconda lista è stata presentata congiuntamente dagli azionisti Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV, che propongono le seguenti candidature:

1. Aldo Pavan (Sindaco Effettivo);

2. Paolo Tamponi (Sindaco Effettivo);

3. Simonetta Fadda (Sindaco Effettivo);

4. Giuseppe Biondo (Sindaco Supplente);

5. Marco Racugno (Sindaco Supplente).

Dette liste, con l'annessa documentazione sopra precisata, si allegano al presente atto sotto rispettivamente le lettere "F" e "G", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente.

A questo punto il Presidente invita l'assemblea a deliberare in relazione alle candidature indicate nelle due liste sopra precisate e, relativamente ai soci presenti, dà atto che nessuno ha chiesto la parola.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che:

a) la prima lista, presentata dall'azionista dr. Renato Soru, ha ricevuto il voto di numero 110.192.534 (centodieci mi-

lioni centonovantaduemila cinquecentotrentaquattro) azioni;
ni;

b) la seconda lista, presentata dagli azionisti Haselbeech Holdings NV e Mallowdale Corporation NV ha ricevuto il voto di numero 39.754.603 (trentanove milioni settecentocinquantaquattromila seicentotre) azioni;

e che pertanto l'assemblea delibera:

9) di nominare per i prossimi tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, quali componenti del Collegio Sindacale i signori:

- Prof. Aldo Pavan, nato a Cagliari il 30 marzo 1952, residente a Cagliari, in Via Monti n. 62, codice fiscale PVN LDA 52C30 B354E;

- dr. Piero Maccioni, nato a Cagliari il 7 aprile 1962, residente a Cagliari, piazza del Carmine n. 22, codice fiscale MCC PRI 62D07 B354P;

- dr. Andrea Zini, nato a Roma il 31 gennaio 1963, residente a Milano, Corso Venezia n. 41, codice fiscale ZNI NDR 63A31 H501E;

- dr.ssa Rita Casu, nata a Oristano il 7 novembre 1963, residente a Oristano, Vico Solferino n. 2, commercialista, codice fiscale CSA RTI 63S47 G113Y;

- dr. Giuseppe Biondo, nato a Cagliari il 27 settembre 1965, residente a Cagliari Via Pontano n. 37, codice fiscale BND GPP

65P27 B354E;

dei quali i primi tre effettivi ed il quarto ed il quinto supplenti.

Ai sensi dell'art. 148 comma 2-bis del Decreto Legislativo 58/1998, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Prof. Aldo Pavan.

Ai sensi dell'articolo 2400, ultimo comma, del codice civile, sono stati resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società dai sunnominati Sindaci.

L'assemblea su invito del Presidente, all'unanimità delibera;

10) di fissare l'emolumento spettante ai sindaci effettivi sulla base delle vigenti tariffe professionali per i dottori commercialisti, con la maggiorazione del 50% (cinquanta per cento) per il presidente;

11) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato pro tempore ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore dodici e quarantacinque.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto fatto in Cagliari, ove sopra, che viene firmato in fine ed a margine degli altri fogli dal comparente e da me Notaio, essendo le ore quattordici e minuti trenta, previa lettura da me datane al comparente il quale, su mia domanda, dichiara l'atto conforme alla sua volontà.

Consta l'atto di venti fogli parte dattiloscritti e parte manoscritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime trentanove facciate e due righe della quarantesima.

Mario Rosso

Dr. Roberto Vacca, Notaio